

Prefazione

EMMA CASTELLIN

Care lettrici, cari lettori,

è con non poca commozione che vi presento il Volume 5 Numero 2 della Trento Student Law Review. Ancora una volta, questa Rivista aspira a dare il suo modesto contributo al panorama della letteratura giuridica, presentandovi un numero in cui vengono trattate tematiche di diritto comparato, europeo e internazionale, rami del sapere molto cari alla nostra Facoltà.

Con questa sua undicesima pubblicazione, la TSLR arriva a superare la quota dei cinquanta articoli, risultato che per una realtà che esiste solo da cinque anni va celebrato. Permettetemi quindi una breve riflessione.

Con la fine del mio mandato, termina anche la prima generazione di *editors* che hanno fatto parte di questa Rivista a partire del suo primo anno di vita. La mia è stata una prospettiva privilegiata, dalla quale ho potuto vedere dall'interno i lavori di questa Redazione a partire dal suo primo volume e dalla quale ho potuto partecipare, nel mio piccolo, al suo percorso di *crescita*.

Crescendo, questa Rivista ha cercato di colmare una lacuna¹ e di creare un ambiente di ampio respiro per gli studenti che volessero partecipare alla dimensione universitaria in modo più attivo.

Crescendo, questa Rivista ha permesso a quasi un centinaio di *editors* aspiranti giuristi di costruire la sensibilità e l'attenzione necessarie a fronteggiare un mondo del diritto sempre più veloce e vorticoso.

1. Sacco, Rodolfo. 2018. "Perché Una Nuova Rivista? Era Necessaria? Perché Una Rivista Studentesca? Era Necessaria?". Trento Student Law Review I (April). Trento, Italy: 7-9. <https://doi.org/10.15168/tslr.vli0.5>

Inoltre, ha cercato di essere un punto di ritrovo per tutti coloro che, nel loro percorso accademico all'interno di questa Facoltà, hanno visto nella letteratura scientifica e nella ricerca delle chiavi per potersi migliorare, per poter apprendere *by doing*.

Crescendo, questa Rivista ha cercato di essere molto di più.

Riuscire a fare tutto ciò, non è stato facile per la nostra realtà. I momenti di difficoltà non sono stati pochi e non sono mai cessati, ma la volontà tesa a realizzare un prodotto ogni volta migliore ha reso gli ostacoli incontrati lungo il cammino momenti di formazione, dai quali è stato possibile imparare e risollevarsi nella direzione giusta.

Questo privilegio di sperare per il meglio, di sapere che nonostante le avversità il fine a cui si tende è condiviso non avremmo potuto averlo senza il continuo supporto della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento e della sua comunità accademica, alle quali va la nostra più sentita riconoscenza.

Un ulteriore ringraziamento va all'intera Redazione della TSLR, che è riuscita a lavorare come una vera squadra.

Infine, un sentito grazie lo voglio rivolgere a tutti coloro che hanno fatto parte di questa Rivista negli anni: senza il vostro contributo il percorso di questo progetto, di cui non smetterò mai di vedere le potenzialità, non sarebbe stato altrettanto ricco.

Certa del fatto che con il nuovo *Managing Board* e la nuova direttrice Rossella Borella il timone è nelle mani giuste, faccio loro i più sinceri auguri per i nuovi importanti risultati che raggiungeranno.

Ad maiora!

Preface

EMMA CASTELLIN

Dear readers,

It is with the utmost privilege that I introduce you Volume 5, Number 2 of the Trento Student Law Review. Once again, this Review aspires to make its modest contribution to the panorama of juridical literature, presenting an Issue in which topics of Comparative, European, and International law, which are all very dear to our Faculty, are discussed.

With this eleventh publication, the Trento Student Law Review has published more than fifty articles, a result that should be celebrated since this project has been around only for five years. Allow me to make a brief comment about it.

With the end of my mandate, the first generation of editors who have been part of this Review since its first year of existence also ends. My perspective has afforded me the privilege of seeing the work of this Editorial Board from its first volume and participating in its growth.

Growing up, this Review has tried to fill a gap¹ and create a wide-ranging environment for students who wanted to participate in the university dimension more actively.

Growing up, this Review has allowed almost a hundred editors and aspiring jurists to build the necessary sensitivity and attention to face a world where the law is constantly, and frenetically, evolving. In addition, it has been a meeting point for all those who, in their academic

1. Sacco, Rodolfo. 2018. "Perché Una Nuova Rivista? Era Necessaria? Perché Una Rivista Studentesca? Era Necessaria?" Trento Student Law Review 1 (April). Trento, Italy: 7-9. Available at <https://doi.org/10.15168/tslr.vlii0.5>

path within this Faculty, have seen in scientific literature and research the keys to be able to improve and learn by doing.

Growing up, this Review has tried to be so much more.

This has not been an easy path, but despite the times of difficulty, the desire to create a better product has always been a driving force, and the obstacles we have encountered along the way have helped us learn and grow in the right direction.

We would not have had this privilege of hoping for the best without the continuous, unwavering support of the Faculty of Law of the University of Trento and its academic community, to whom we extend our deepest gratitude. A further thanks goes to the entire editorial staff of the TSLR, which has managed to work as a real team.

Lastly, I wish to express my gratitude to all those who have been part of this Review over the years: your contribution has made this project richer and full of potential.

I am confident that the helm is in the right hands with the new Managing Board and Rossella Borella as Director. I wish them all the best for the important new results they will achieve.

Ad maiora!